

L'iniziativa

Italicum, arriva il comitato per affondare la nuova legge

La polemica

L'obiettivo è «soffocare in culla» l'Italicum, la legge elettorale nuova di zecca che ha preso il posto del Porcellum ma che sembra non godere di migliore fama. Al punto che entro i primi 15 giorni di novembre, «verranno presentati ricorsi in tutti i Tribunali dei capoluoghi dei distretti di Corte d'appello proprio per avere più probabilità che un giudice lo accolga e rinvi la questione alla Corte Costituzionale, così che il giudizio arrivi prima dell'entrata in vigore della legge (agosto 2016)».

Il grido di guerra lo ha lanciato in una conferenza stampa a Montecitorio il Coordinamento per la Democrazia Costituzionale composto da giuristi, costituzionalisti e politi-

ci il cui obiettivo è quello di «cancellare le norme anticostituzionali contenute nell'Italicum» (oltre ai ricorsi il Comitato presenterà anche dei quesiti referendari per abrogare alcune parti della legge). A sostenere l'iniziativa anti-Italicum, espo-

I ricorsi

Verranno presentati in tutti i tribunali dei distretti di Corte d'appello

stra Dem di M5s e di Sel. Significativa la presenza, accanto ai promotori, tra gli altri, di Stefano Fassina (ex Pd), Alfredo D'Atorre (Pd), Nicola Fratoianni (Sel) Danilo Toninelli (M5S), Francesco Campanella (ex M5S). «Ben venga il comitato per chi non si rassegna di fronte alla restrizione della democrazia e della partecipazione», ha plaudito anche Nichi Vendola.

Ma l'iniziativa anti-Italicum non ha creato allarme nell'area renziana che ha visto in questa mobilitazione una mossa tutta politica e «pretestuosa», legata a doppio filo alla riforma costituzionale che procede spedita e senza intoppi. Sui ricorsi che verranno presentati la giustizia farà il suo corso, si osserva in ambienti renziani dove si sottolinea che, invece, la legge è pienamente costituzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

